MARTEDÌ 4 APRILE 2023 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VII N. 94

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

INTERVENIRE SUL TERRITORIO DELL'ARCO JONICO, IL PIÙ MARGINALE DELLA CALABRIA

DISTRETTI TURISTICI E AGROALIMENTARI SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE COL PNRR

LE OPPORTUNITÀ FINANZIARIE OFFERTE DAL RECOVERY PLAN PERMETTONO DI REALIZZARE INTERVENTI MIRATI PER CREARE SVILUPPO E OCCUPAZIONE: IL CIBO È UN FORTE ATTRATTORE DI TURISMO

MARIOTTI: «UNA SFIDA IMPEGNATIVA»

CONFINDUSTRIA MEZZOGIORNO E PNRR

AL CONVEGNO A RENDE

CERSOSIMO: PNRR AL SUD SOLDI TANTI, POCHE IDEE

INIZIATIVE BCC A SOSTEGNO DELL'AFRICA

LABORATORI DI GRAFICA A SOSTEGNO DEL TOGO

COL SEN. LOMBARDO

LA CARFAGNA OGGI IN CALABRIA

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

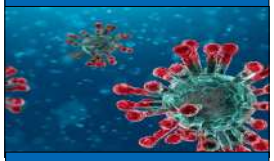
A VINITALY PREMIATA LA CANTINA IPPOLITO

FINANZIAMENTO PER LA GESTIONE RIFIUTI A GIOIA TAURO

RHEGIUM JULII FARO DI CULTURA

REGIONE: 'ACCREDITAMENTO DI NUOVE REALTÀ MUSEALI

SITUAZIONE COVID CALABRIA



3 aprile 2023
+ 44 (su 940 tamponi)

ABA CZ DONA OPERE AL MUSEO DI BADOLATO

OLIO di CALABRIA

OTTIMI GLI OLI CALABRESI

IPSE DIXIT GIOVANNI LATELLA DELEGATO ALLO SPORT METROCITY RC

Quella della Gioiese è davvero una bella favola di un calcio sano, fatto di agonismo e passione, lontano dai riflettori e che riesce ad entusiasmare un'intera comunità. È stato bello, nell'ultima partita casalinga, vedere gli spalti in tripudio, una città far festa di fronte a giocatori che non hanno mai smesso di credere nell'obiettivo.Le mie congratulazioni vanno anche al dg Ventra che, con tenacia e costanza, è riuscito a costruire quella che si è rivelata essere una macchina perfetta, portando i viola a vincere il loro terzo campionato di Eccellenza. Un'altra squadra dell'area metropolitana, dunque, va ad aggiungersi alla prestigiosa platea che compone il campionato di Serie D,

INTERVENIRE SUL TERRITORIO DELL'ARCO JONICO, IL PIÙ MARGINALE DELLA CALABRIA

DISTRETTI TURISTICI E AGROALIMENTARI SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE COL PNRR

GIOVANNI LENTINI e DOMENICO MAZZA

Con il Pnrr l'Italia ha programmato e pianificato, l'utilizzo di risorse imponenti e strategiche. Lo ha deciso pure per il Sud, anche se con meno risorse di quante avrebbe dovuto riservarne alle Comunità meridionali. Non solo perché il Pnrr prevedeva la distribuzione delle disponibilità in maniera da diminuire il divario infrastrutturale esistente tra i territori all'interno della stessa Nazione, ma, anche e soprattutto, perché il Mezzogiorno si conferma centrale per lo sviluppo dell'Italia e dell'Europa tutta.

A tal riguardo, i dati sono chiari: «Se il Sud avesse avuto negli ultimi 20 anni un tasso di crescita medio annuo di almeno 2 punti superiore, il Pil italiano sarebbe stato allineato a quello degli altri Paesi europei, invece che sistematicamente sotto». Questo per dire che una ripresa strutturale dell'economia italiana può avvenire solo se il Sud cresce di più e in maniera sostenibile. Per centrare l'obiettivo, però, occorre una comprensione articolata e flessibile dei contesti geo-politici. Perchè se l'Italia è un insieme di territori, simili ma non uguali, aggregati dalla forza unificante della lingua, il Sud è un mosaico composito e prezioso, unico e raro, di territori, di tradizioni e di storie.

Stabiliamo preliminarmente che il Meridione, contrariamente alla narrativa in voga nel nostro Paese, non è un deserto industriale. A sostenere quanto su riportato non siamo noi scriventi, ma i numeri. Le oltre 95mila imprese manifatturiere presenti nel Mezzogiorno farebbero del Sud (qualora fosse uno Stato autonomo dell'Ue) una delle Nazioni a maggior presenza industriale. Per essere più precisi: l'ottava. Risulterebbe, pertanto, più corretto — a nostro avviso — porsi il problema di cosa sarebbe necessario ad un rilancio sistemico dell'industria nell'estremità della Penisola.

E — come dicevano — un ragionamento del genere non può prescindere da un'analisi degli ambiti concorrenti a formare il Sud nel suo insieme. Quindi, partire dall'assunto che il Meridione potrebbe essere candidabile per ospitare filiere energetiche, logistiche, turistiche ed agroalimentari. Riteniamo, in funzione di quanto riferito, e non già per partigianeria, che l'area del golfo di Taranto sia quella più predisposta ad accogliere un vero e proprio ecosistema delle richiamate filiere.

Si pensi ai tre Distretti agroalimentari di qualità presenti nell'area: Sibaritide, Metapontino, Salento.

Si aggiunga la possibilità di creare, a fianco quello di Taranto, almeno altri tre Distretti turistici (partendo da quello "Sybaris e Kroton - destinazione Magna Graecia").

Inoltre, mettendo a sistema gli Asset infrastrutturali posizionati nel contesto (porti ed aeroporti), l'area della baia jonica si inquadrerebbe nella duplice veste di georeferenziazione ottimale e terminal naturale agli interessi medio-orientali, africani e atlantici. Settorialmente, rispetto le soluzioni logistiche riguardanti la nuova centralità mediterranea. Quindi, come appendice agli interessi continentali.

Infine, i progetti per le nuove Comunità energetiche green (quella già esistente a Taranto e prevista tra Crotone e Corigliano-Rossano con il coinvolgimento di Enel, Eni ed A2a) inquadrano il contesto in una rinnovata visione territoriale. Vieppiù, amplificano la sua appetibilità nell'attrarre nuovi investimenti. Richiedendo e sollecitando, a questo proposito, anche un ruolo guida delle grandi imprese partecipate dallo Stato.

Una nuova valorizzazione delle filiere, ordunque, per pro-

►►►

segue dalla pagina precedente • LENTINI e MAZZA

muovere la riscoperta e, non per ultimo, un restiling delle funzioni economiche caratterizzanti l'Arco Jonico.
In questo processo di ricucitura, chiaramente, devono entrare di diritto le questioni legate ai porti, ai retroporti, alle aree industriali dismesse e alle aree ZES che, quasi senza soluzione di continuità, costellano tutta la linea di costa che va da Crotone a Gallipoli, passando per Corigliano-Rossano, Pisticci e Taranto.
La vantaggiosa condizione descritta, rende il luogo in esame indicato alla genesi di un "processo territoriale ad incremento rapido". Ovvero, ambiente naturale per cogliere più opportunità economiche (finanche accelerando i tempi di ottimizzazione delle priorità), legate con sussidiarietà, fra contesti d'ambito ad affini interessi. Trasformando, quindi, con investimenti mirati, settori e filiere largamente sottoutilizzate in, vero e proprio, valore aggiunto. Come, d'altronde, ci insegnano i principi macroeconomici. Le capitalizzazioni effettuate nelle aree arretrate, infatti, restano suscettibili di promuovere una crescita più elevata rispetto a quelle effettuate in zone più avanzate.
Sotto quest'aspetto, quindi, è conveniente che un'area come il golfo di Taranto decolli. Perché, a regime, disporrebbe di qualità tali da trainare il resto del sistema calabro-appulo-lucano ed in generale il Mezzogiorno.
Così facendo, si individuerebbero i settori da cui partire per immaginare processi di economie circolari finalizzati a permettere, anche al territorio più isolato e marginale dell'intero Mezzogiorno (l'Arco Jonico e, soprattutto, il suo anello debole: l'asse Sibari-Crotone), la possibilità di declinare nuove prospettive di sviluppo.
Sostenibilità, razionalizzazione, innovazione, management evolutivo devono essere i capisaldi a cui guardare con fiducia ed ottimismo, affinché si alzi forte il vento e la voce di un altro Sud. Ma, soprattutto, di un altro ambito jonico: quello che non subisce le scelte imposte dai centralismi. Al contrario, che indirizza, con intelligenza e cognizione di causa, un nuovo paradigma economico condiviso con le popolazioni locali. ●

UNA RACCOLTA DEI RIFIUTI PIÙ MODERNA GIOIA TAURO OTTIENE UN FINANZIAMENTO

Il Comune di Gioia Tauro ha ottenuto un importante finanziamento dal ministero dell'Ambiente per l'implementazione e l'ammodernamento del servizio di raccolta dei rifiuti.
Il finanziamento pari a euro 980.481,27 – come da graduatoria definitiva pubblicata nei giorni scorsi dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica/Dipartimento sviluppo sostenibile - relativo ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), è finalizzato alla "Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti".
Grande soddisfazione da parte del primo cittadino Aldo Alessio, dell'assessore all'Ambiente Sabina Ventini e di tutta l'amministrazione comunale che, di concerto con gli uffici comunali, hanno messo a punto un progetto per il "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".
La proposta progettuale denominata "Digitalizzazione e miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti effettuato tramite il sistema porta a porta" prevede una serie di interventi volti a implementare e a migliorare la raccolta differenziata nel Comune di Gioia Tauro.
Il progetto permetterà al Comune di pianificare l'evoluzione del sistema di gestione dei rifiuti sul proprio territorio, per raggiungere obiettivi di riduzione e riciclaggio dei rifiuti molto ambiziosi, coerentemente con quanto previsto dalla pianificazione comunitaria, nazionale e regionale.
La proposta progettuale prevede la meccanizzazione e l'informatizzazione del progetto "Differenziamo con Gioia", riguardante l'avvio e l'implementazione del nuovo servizio comunale di raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti. Lo scorso anno, infatti, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Aldo Alessio ha avviato un sistema di raccolta differenziata porta a porta presso attività commerciali e un certo numero di utenze domestiche, nonché una efficace Campagna di comunicazione per informare, sensibilizzare, coinvolgere e motivare la popolazione a essere parte attiva del processo.
Ad oggi, nel Comune si effettua la raccolta indifferenziata e differenziata porta a porta e presso punti di prossimità "mini isole ecologiche", e il servizio è gestito e svolto internamente con risorse e personale dell'ente. Inoltre, è in fase di riqualificazione funzionale un edificio confiscato alle mafie e di prossimo avvio del Centro comunale di raccolta. «Tante sono le criticità con cui attualmente si scontra la corretta raccolta e gestione dei rifiuti urbani da parte del Comune; – afferma il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio – Questo finanziamento rappresenta, dunque, una grande opportunità per un sostanziale e definitivo miglioramento del servizio». ●

CONVEGNO A COSENZA CON IL DIRETTORE GENERALE DI CONFINDUSTRIA MARIOTTI

IL MEZZOGIORNO PUÒ CRESCERE COL PNRR? LE SPERANZE DEGLI INDUSTRIALI CALABRESI

Il Paese si trova ad affrontare sfide impegnative che richiedono scelte coraggiose, anche a livello territoriale. Le prospettive economiche a breve termine annunciano una crescita estremamente fragile (+0,4% Pil nel 2023 secondo le stime del nostro Centro studi) e impongono particolare attenzione sui consumi delle famiglie e sugli investimenti. In una fase così delicata occorre una strategia nazionale condivisa e al tempo stesso calibrata sulle specificità territoriali, che sfrutti gli spazi di crescita evitando il rischio di lacerazioni del tessuto economico-sociale". Lo ha detto il direttore generale di Confindustria Francesca Mariotti, intervenendo a Cosenza, nella sede territoriale degli industriali durante il seminario 'Politiche, strumenti e opportunità per lo sviluppo del territorio'.

"La Calabria, ma è un discorso che può estendersi a tutto il Mezzogiorno, rappresenta - ha aggiunto la Mariotti – un enorme capitale sottoutilizzato per l'Italia e l'Europa. Promuoverne lo sviluppo significa affrontare i nodi principali, talvolta storici: l'avvitamento demografico e la fuga dei giovani, il mercato del lavoro, il ritardo infrastrutturale, la generazione di adeguata capacità amministrativa per mettere a frutto le risorse, nazionali ed europee, che pur ci sono. Non esistono bacchette magiche, ma affrontare questi nodi con politiche di lungo periodo, che pongano l'impresa al centro dei piani di sviluppo, è una scelta che non può essere rinviata".

Al centro del focus c'è stato l'andamento dell'economia territoriale nel contesto di quella italiana e internazionale, in uno con il confronto sulle possibili prospettive future. All'incontro, moderato dal direttore degli industriali Rosario Branda, sono intervenuti il sindaco di Cosenza Franz Caruso, il prefetto Vittoria Ciaramella, la presidente della

►►►

ALDO FERRARA, GIOVANBATTISTA PERCIACCANTE, FRANCESCA MARIOTTI, FORTUNATO AMARELLi, ALFREDO ANTONIOZZI E ROSARIO BRANDA

segue dalla pagina precedente • *CONFINDUSTRIA CALABRIA*

Provincia Rosaria Succurro, la consigliera regionale Luciana De Francesco, i presidenti di Confindustria Cosenza Fortunato Amarelli, di Ance Calabria Giovan Battista Perciaccante, di Unindustria Calabria Aldo Ferrara che ha posto l'accento sull'agenda Calabria messa a punto con il Centro studi Confindustria sulle priorità utili a colmare i gap territoriali ed a sconfiggere nuove sacche di povertà. "Di certo i livelli essenziali di prestazione di cui si parla a proposito di autonomia differenziata e la relativa copertura finanziaria – ha detto Ferrara – saranno al centro del dibattito e saranno determinanti per la sopravvivenza di molte aree".
"Il Pnrr - ha detto il presidente di Confindustria Cosenza Fortunato Amarelli – è fondamentale, ma dall'analisi delle attività fatte finora si evince che forse un sistema fatto con bandi competitivi, che mette in diretta concorrenza città del Sud e del Nord Italia, probabilmente non è quello più giusto se non vi è un accompagnamento adeguato per le città meridionali. Se pensiamo alla Calabria, dove 180 Comuni su 400 sono in dissesto, capiamo quanto possa essere difficile attuare quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Ci auguriamo che il Governo trovi nuove soluzioni e spero si faccia in fretta, altrimenti il divario tra Nord e Sud, che secondo Svimez è in aumento, non sarà recuperato".
"Le amministrazioni periferiche non sono dotate di personale tecnico per avviare le pratiche con celerità e questo è un pericolo altissimo" - ha sottolineato il presidente di Ance Calabria Giovan Battista Perciaccante. "I soldi del Pnrr sono la nostra ultima possibilità per recuperare il gap. Infrastrutture, trasporti e turismo sono ambiti essenziali dove spendere bene i soldi, perché sbagliare ora significa sbagliare per sempre". Le conclusioni del seminario sono state affidate al vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei deputati Alfredo Antoniozzi. "L'Europa si è presa qualche tempo in più per valutare alcuni dei progetti presentati prima della nascita di questo Governo - ha sostenuto Antoniozzi parlando con i giornalisti - ma questo esecutivo sta lavorando per risolvere i problemi residui. La necessità, però, di rimettere a posto alcuni progetti credo sia doverosa. Non ci sono rischi legati alla spesa, c'è solo un Governo serio che sta lavorando per portare a compimento le opere che riguarderanno l'Italia e la Calabria".
Secondo le previsioni di quasi tutte le maggiori istituzioni internazionali è solo nel 2024 che l'inflazione totale tornerà più vicina alla soglia del +2% annuo, valore cui aspirano le banche centrali. A confermarlo è anche uno documento del Centro studi Confindustria da cui si evince che per tutto il 2023 si faranno ancora i conti con un'inflazione alta sebbene in diminuzione. Secondo le stesse analisi previsionali, l'andamento del Pil italiano nel 2023 (+0,4%) appare in netto rallentamento rispetto alla media del 2022. Ma è più favorevole di quanto ipotizzato appena qualche mese fa, quando si prevedeva una variazione annua nulla dell'economia italiana. Nel 2024, invece, grazie al rientro dell'inflazione, alla politica monetaria meno restrittiva e alla schiarita nel contesto internazionale, si registrerà una dinamica migliore anche in Italia (+1,2% annuo). ●

INCONTRO CON IL DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA MIMMO CERSOSIMO

LA GRANDE SFIDA DEL PNRR: TANTI SOLDI MA POCHE IDEE: IL RISCHIO DI PERDERLI

MARIACHIARA MONACO

Pnrr tanti soldi, poche idee" questo è il titolo del seminario organizzato dalle quattro associazioni: Attiva Rende, Federazione riformista, L'Italia del Meridione, e Noi, con la partecipazione del dott. Mimmo Cersosimo, economista, e già docente presso l'Università della Calabria.

Al centro del dibattito, luci ed ombre che porta con sé il Piano nazionale di ripresa e resilienza, riconosciuto da molti come un secondo Piano Marshall, pensato appositamente dall'Europa dopo lo shock sanitario dovuto al Covid 19, e la successiva crisi economica che ha colpito anche i Paesi frugali quelli, che solitamente fanno bene i compiti a casa.

Tutto ciò rappresenta una svolta radicale rispetto al passato, soprattutto se si pensa ai 10 anni di austerità, fatti di tagli alle spese pubbliche, grandi restrizioni economiche; una ricetta che secondo gli economisti avrebbe portato alla crescita, però tagliando, un ossimoro contemporaneo.

Dopo il Covid però, tornando ai giorni nostri, abbiamo assistito ad una crisi simmetrica, che ha colpito tutti i Paesi, portando all'accensione, finalmente in Europa, di una lampadina Neokeynesiana.

C'è stato il bisogno di attuare un intervento generalizzato, che andasse a contrastare le difficoltà di imprese e famiglie, e la Bce, con a capo Christine Lagarde, si è mossa in direzione contraria rispetto all'ordinaria amministrazione, fornendo risorse finanziarie a tutte le economie.

Le divisioni interne europee sono venute meno, lo dimostrano un'attenta politica coordinata sui vaccini, e poi appunto il Next generation EU. All'Italia, è toccata la fetta più grossa della torta economica, ben 172 miliardi di euro, su un totale di 750 miliardi, distribuiti sulla base di due indicatori: impatto della pandemia, e problemi strutturali dei singoli paesi.

«Non dobbiamo dimenticare però che il Next generation EU si avvale di due grandi protagonisti, Francia e Germania. Paesi con una visione, e con una forte propensione a proteggere gli interessi nazionali - commenta Cersosimo - finanziare Spagna e Italia, per i cugini d'oltre Alpe e i tedeschi, significa autofinanziarsi, visto che l' industria italiana, è fortemente integrata, nella loro di industria».

Per l'Italia sembra già un'occasione mancata? Per far sì che ciò non avvenga, il nostro Paese deve dotarsi di una visione, e dunque chiedersi: come sarà l'Italia nel 2026? Ci saranno ancora disuguaglianze e divari infiniti da colmare?

«Si tratta di un disegno, poco attento alle specificità territoriali, pronto a procedere per linee settoriali. Certo si faranno delle cose, ma non sapremo come andranno a finire».

I frutti della crescita si vedranno attraverso i progetti che si metteranno a cantiere che, almeno sulla carta, dovranno migliorare la vita delle persone, trasformando la penisola.

La realtà ci dice che sono circa 213 le riforme da approvare, e 314 gli obiettivi da raggiungere, e la certezza è una: "Se fallisce il Pnrr italiano, fallisce la strategia europea. Si tratta di investimenti affidati per 40 miliardi ai sindaci, e per il 70% agli enti locali, uno schiaffo all'autonomia regionale,

►►►

segue dalla pagina precedente • MONACO

visto che in questo caso le regioni non toccano palla», afferma l'economista sull'onda di una metafora calcistica.
Continuiamo a dare i numeri, poiché non bisogna mettere da parte i circa 100 miliardi di euro stanziati per le opere pubbliche. Peccato che, almeno nella nostra regione, siano opere già finanziate, come la SS 106.
Dunque un progetto platonico, o un'inversione di marcia reale?
La certezza è che i comuni più attrezzati, con una notevole capacità di spesa riusciranno ad indire bandi, e a far fiorire progetti, mentre le amministrazioni locali più destrutturate, sotto il profilo tecnico e progettuale, non riusciranno a muoversi. Una competizione tra disuguali, tra comuni di serie A e comuni di serie B, un divario che permane da più anni, e che nessuno, nel paese reale, vuole effettivamente colmare. Il sud ed il nord, due piatti della stessa bilancia, come due fratelli che non si parlano da anni, oppure una coppia di amanti che litiga in continuazione senza avere il coraggio di "staccare" la spina una volta per tutte.
Pensare che il Pnrr fu pensato per rivitalizzare i sistemi sanitari, di ogni paese, e vedere che proprio questa spesa, nella nostra nazione è all'1%, fa rabbrividire: «Prendiamo in considerazione le case di comunità. Dove sono i soldi per assumere il personale sanitario? Il piano finanzia le opere, non la spesa corrente», riflette Cersosimo.
Una volta scoperchiato il vaso di Pandora, che si fa? «Ci vorrebbe un grande piano d'assunzione pubblica. Il comune di Corigliano-Rossano, ad esempio ha solo 7 dirigenti con una densità di popolazione di 70.000 abitanti. Nel mezzogiorno ci sono circa 3 dirigenti ogni 100.000 abitanti», afferma l'economista, mettendo a fuoco il problema della Pubblica Amministrazione.
Senza i dirigenti "pianificatori" si percorre poca strada, e pure a rilento.
Al termine del seminario, viene fatta una proposta comune, quella di un monitoraggio civico, che vada a controllare l'operato, e la realizzazione o l'idea di realizzazione, dei progetti legati al Pnrr su base locale, provinciale.
Chissà chi vincerà alla fine questa lunga partita, una cosa è certa, l'Italia non può permettersi il lusso di perderla. ●

MARA CARFAGNA (AZIONE) OGGI IN CALABRIA

L'ex ministra per il Sud, Mara Carfagna, oggi Presidente di Azione, da sempre molto legata alle dinamiche della nostra terra, sarà oggi in Calabria insieme al sen. Marco Lombardo, per fare il punto sullo stato del partito in Calabria che sta registrando nuovi importanti ingressi, non da ultimo l'adesione del consiglieri regionali Graziano e De Nisi.
La presenza in Calabria del Presidente Carfagna, sarà l'occasione per ufficializzare il prestigioso incarico nazionale conferito nei giorni scorsi dal Segretario Carlo Calenda al Segretario Regionale del partito di Azione Fabio Scionti. La Carfagna incontrerà i vertici del partito calabresi per una discussione franca e aperta sugli obiettivi che Azione Calabria si pone nei mesi a venire, a partire dai prossimi appuntamenti elettorali.

MARA CARFAGNA

MARCO LOMBARDO

Inoltre sarà ufficializzata la nomina, voluta da Carlo Calenda, a Commissario regionale di Azione del sen. Marco Lombardo (eletto a Bologna per Azione), originario di Locri, sempre attento alle esigenze e alle giuste aspirazioni di crescita e sviluppo del territorio calabrese. La Presidente Carfagna, con la dirigenza calabrese di Azione incontrerà i giornalisti alle ore 11.00 presso l'hotel Marechiaro a Gizzeria Lido (Cz). ●

PARTE DA CATANZARO LA SFIDA PER FAR SENTIRE MENO SOLI I DISABILI

DEMENZA E TELEMEDICINA, LA CALABRIA PUÒ ESSERE UN FIORE ALL'OCCHIELLO

Demenza e telemedicina, un modello innovativo di cura. Il numero dei malati di demenza continua ad aumentare e risulta necessario andare incontro ai loro bisogni e a quelli di chi li assiste (caregivers) anche attraverso modelli innovativi di cura.

Da queste riflessioni parte l'importante progetto presentato nei giorni scorsi nella sede della cittadella regionale. Il programma, in coerenza con gli obiettivi del Piano nazionale demenze, mira a sviluppare un piano di interventi a livello regionale che consenta di realizzare la sperimentazione e diffusione di programmi di tele-riabilitazione per persone affette da declino cognitivo lieve o fasi iniziali di demenza. La finalità è quella è di promuovere la partecipazione dei pazienti ai programmi di diagnosi e cura, stimolare percorsi di maggiore inclusione in reti sociali ed assistenziali e migliorare la qualità di vita degli assistiti e dei loro caregivers. Nel progetto, la Unità operativa di neurologia dell'Azienda ospedaliero universitaria "Mater Domini" di Catanzaro, attiva come Centro di diagnosi e cura delle demenze, avrà la funzione di Hub-Centro coordinatore: realizzerà un piano di programmazione, sviluppo e realizzazione di interventi di tele-riabilitazione per pazienti con demenza di grado lieve-moderato. In tale attività, la Uo di Neurologia si avvarrà della tecnologia di una piattaforma digitale di tele-medicina, già operativa nel Policlinico universitario. L'Uo di Neurologia collaborerà strettamente con i Centri per i disturbi cognitivi e le demenze, appartenenti alle Aziende sanitarie provinciali territoriali. Per la realizzazione del progetto sono stati assunti, sino al mese di ottobre 2023, 10 psicologi e 10 assistenti sociali. L'aumento dei soggetti in età avanzata e con patologie croniche impone agli erogatori di servizi soluzioni innovative al fine di garantire le prestazioni assistenziali. La realizzazione di un programma di tele-riabilitazione si inscrive in questo filone che, negli ultimi anni, ha avuto un notevole sviluppo grazie alla tele-medicina. Il progetto si sviluppa in una regione come la Calabria, che ha 404 comuni, dei quali moltissimi con meno di 5000 abitanti, ed il cui territorio presenta spesso difficoltà oggettive di tipo orografico ed infrastrutturale e di viabilità. Molti paesi sono lontani dalle grandi città e quindi dagli ospedali e ambulatori con strade di accesso non sempre agevoli per permettere il trasporto di pazienti fragili. Grazie alla tele-medicina, quindi, si possono raggiungere facilmente le persone, diminuendo i disagi ed evitando l'abbandono dei più fragili. La tele-riabilitazione rappresenta un'area di ricerca di grande interesse e in costante sviluppo, che durante la recente pandemia ha visto un'accelerazione della richiesta di strumenti e servizi a supporto della pratica clinica. Nei prossimi anni è previsto una forte sviluppo di tali soluzioni ed una applicazione massiva in tutto il paese, grazie all'impulso ed ai fondi del Piano di ripresa e resilienza (Pnrr). Titolare dell'intervento e del coordinamento complessivo è la Regione Calabria - Dipartimento tutela della salute e servizi socio sanitari. Il coordinamento scientifico e hub è a cura della Azienda ospedaliero-universitaria "Mater Domini" di Catanzaro, con il suo commissario, Vincenzo La Regina. Soggetti attuatori saranno tutte le Asp della Regione. Il team del progetto è costituito da: Maria Pompea Bernardi, dirigente Dipartimento tutela della salute e servizi sociali e socio sanitari; Francesco Cavallaro, program manager task Force Pnrr della Regione Calabria M6-salute; Paolo Seminara (referente amministrativo) e Liliana Rizzo, funzionari Dipartimento tutela della salute e servizi sociali e socio sanitari; Raffaele Di Lorenzo, neurologo; Gennarina Arabia della Uo di Neurologia della Aou "Mater Domini". ●

PRESENTATI AD AGRIFOOD A VERONA I NUOVI PRODOTTI DEL PANORAMA REGIONALE

GLI OLI CALABRESI SONO MOLTO BUONI E FANNO BENE ALLA SALUTE DI TUTTI

Gli oli calabresi in una vetrina nazionale. In occasione della sua presenza a Sol&Agrifood - la fiera btob dell'eccellenza agroalimentare che si svolge a Verona dal 2 al 5 aprile in contemporanea con Vinitaly – il Consorzio di tutela e valorizzazione olio di Calabria igo, in collaborazione con la Regione Calabria, organizza un incontro dedicato agli oli extravergine calabresi nel panorama italiano.

L'appuntamento, previsto per lunedì 3 aprile alle ore 15 all'interno dello stand Istituzionale della Regione Calabria, si propone di offrire una fotografia della produzione olivicola calabrese nel contesto italiano e di mettere in luce le innumerevoli proprietà salutistiche dell'olio extravergine di oliva. Dopo un'introduzione a cura di Massimino Magliocchi, presidente del Consorzio olio di Calabria igp, il tema verrà approfondito attraverso gli interventi di Giacomo Giovinazzo, direttore generale del Dipartimento agricoltura della Regione Calabria, di Francesco Vaia, direttore generale dell'Istituto nazionale malattie infettive Spallanzani, e di Gianluca Gallo, assessore alle Politiche agricole e allo sviluppo agroalimentare della Regione Calabria.

Con 21 milioni di ulivi coltivati su una superficie di 184 mila ettari, il territorio calabrese vanta 50 qualità e 80 varietà di cultivar, un patrimonio

che nel 2022 ha portato alla produzione di circa 29mila tonnellate di olio (il 13,5% sul totale prodotto in Italia), per un valore di produzione di 130 milioni di euro. La tavola rotonda, moderata dal giornalista Claudio Brachino, sarà l'occasione per parlare delle politiche agricole previste a livello regionale per la tutela e la valorizzazione delle produzioni d'eccellenza del territorio e di quanto le Indicazioni geografiche protette, oltre a rappresentare una garanzia di qualità e genuinità, possano tradursi in un vantaggio competitivo determinante.

Durante l'incontro verrà inoltre dedicato ampio spazio alla descrizione delle caratteristiche organolettiche dell'olio calabrese con un focus sul suo prezioso contributo nella prevenzione di malattie cardiovascolari, gastrointestinali, neurologiche e tumorali, per merito delle sue numerose proprietà nutriceutiche. L'olio extravergine d'oliva può considerarsi di fatto un vero e proprio alleato della salute e l'emblema della cultura, tipicamente italiana, del mangiare sano, che trova la sua massima espressione nella dieta mediterranea.

LA CREAZIONE DI LABORATORI PROFESSIONALI IN TOGO CON VOLONTARI E MISSIONARI

LE BCC A SOSTEGNO DI TOGO E DELL'AFRICA

Si è conclusa la prima parte del progetto "Le Bcc con il Togo" che ha visto la partecipazione dell'associazione Calabria excellent ets. Sono stati presentati durante questa missione i progetti di laboratori di formazione professionale. Sono rientrati in Italia i volontari ed è stata grande la soddisfazione per il lavoro svolto.

Undici anni fa, nel 2012, è nato il progetto "Sviluppo rurale e cooperativo in Togo" realizzato attraverso la collaborazione tra Federcasse e Coopermondo (che insieme a Fondazione Aurora hanno costituito la Coalizione Cooperativa Italiana per il Togo).

L'obiettivo è quello di contribuire allo sviluppo rurale e all'autosufficienza alimentare del Togo sia attraverso il miglioramento delle condizioni di offerta e domanda di credito in zone rurali, sia attraverso uno scambio di esperienze e competenze nel campo della creazione di sistemi e di strategie finalizzate all'aumento della produttività e alla modernizzazione dell'agricoltura.

Dal 2012 ad oggi sono stati sviluppati diversi programmi specifici come il "Sistema di finanziamento agricolo e strumenti per la sicurezza e

►►►

segue dalla pagina precedente • *Per l'Africa*

la sovranità alimentare in Togo"; il progetto "Formazione all'imprenditoria cooperativa"; il "Laboratorio di imprenditorialità cooperativa" ed il programma di sostegno alla produzione agricola locale dell'ananas "Dolcetto", l'ananas biologico commercializzato attraverso la rete della distribuzione cooperativa ed il commercio equo e solidale.
Nell'ambito del progetto "Laboratorio di imprenditoria cooperativa e cooperazione allo sviluppo", finalizzato a favorire l'inclusione socio-economica dei gruppi più vulnerabili della popolazione togolese, in particolare i giovani e le donne, nel 2023 saranno realizzati quattro laboratori in due step.
Nel primo, previsto dal prossimo dal 24 marzo fino al 1° aprile, saranno presentati i quattro laboratori ma sarà avviato anche il primo laboratorio di Grafia e Design diretto dalla Prof.ssa Elena Salvati, volontaria iscritta a Calabria Excellent ed insegnante di arte all'Istituto Comprensivo "Cassiodoro - Don Bosco" di Pellaro a Reggio Calabria, che per l'occasione ovviamente partirà per il Togo.
Nel secondo step, previsto a novembre 2023, sarà la volta dei laboratori di pizzeria e di falegnameria che vedrà, nelle vesti di formatori, rispettivamente i cariatesi Giovanni Pietro Tangari (in arte Pedro's), Maestro della Scuola Nazionale di Pizza API (Associazione Pizzerie Italiane), piazzaiolo pluripremiato e ambasciatore d'eccellenza culinaria per la Regione Calabria e Stefano Mussuto, Maestro falegname per il laboratorio di falegnameria.
Ha fortemente creduto in questo progetto l'Associazione Calabria Excellent coinvolta sin da subito al fine di offrire il proprio contributo al progetto. «Intendo ringraziare il Capo Progetto "BCC per il Togo" Ignace Bikoula e le coordinatrici del progetto Luisa Morandini e Loredana Sapia. Perché hanno dato la possibilità a Calabria Excellent di poter partecipare in prima linea, insieme a Pedro's, Stefano ed alla nostra volontaria, la Prof.ssa Elena Salvati, in progetto che concretamente da 10 anni sostiene la popolazione del Togo e che ha l'intenzione di continuare a farlo ancora di più e meglio» – ha dichiarato l'Ing. Fabio Pugliese, presidente dell'Associazione Calabria Excellent. «Questo progetto consentirà a giovani e donne togolesi di poter beneficiare dell'ottima formazione che gli sarà offerta da tre ottimi professionisti. La Prof.ssa Elena Salvati, Giovanni Pietro Tangari e Stefano Mussuto daranno certamente il massimo per la riuscita di questo bellissimo progetto che ha l'intento nobile, tra gli altri, di poter consentire a chi è nato in quel posto di poter rimanere a vivere lì in modo dignitoso» - ha concluso l'Ing. Pugliese. ●

VINITALY / PREMIATA LA CANTINA IPPOLITO

Due braccia strappate all'agricoltura e poi restituite». Scherza così Paolo Ippolito, vicepresidente dell'Azienda di famiglia allocata nel centro storico di Cirò, poco prima che la cerimonia di consegna del Premio "Angelo Betti – Benemeriti della viticoltura" al Vinitaly di Verona abbia inizio.

È visibilmente emozionato. L'Assessore regionale calabrese all'Agricoltura Gianluca Gallo ha segnalato lui per il prestigioso riconoscimento che si replica dal 1973, anno in cui fu ideato dal fondatore della più importante fiera del vino al mondo, e che, in ogni edizione, il Vinitaly assegna a venti imprenditori vitivinicoli, uno per Regione. La sua emozione è doppia, perché lo stesso premio fu vinto 33 anni fa dal papà Salvatore. «Ritrovarmi qui, oggi, pensando di aver ripercorso i suoi passi mi commuove e mi rende molto orgoglioso. Almeno quanto lo sarebbe lui».

PAOLO IPPOLITO E L'ASSESSORE REGIONALE GIANLUCA GALLO

Laurea in economia e commercio alla Sapienza, 15 anni vissuti tra l'Italia e l'estero per occuparsi di marketing e comunicazione per conto di grossissimi marchi nazionali e internazionali, dieci anni fa la decisione di rientrare in Calabria, nella sua Cirò, per prendere in mano le redini della cantina nata nel lontano 1845 dal trisavolo Vincenzo, quando il vino era ancora destinato al solo consumo locale.

Un ritorno che «era in fondo scritto», dice ancora, un richiamo delle radici in quella che era ed è la più antica – e più importante – azienda vinicola calabrese, 100 ettari nelle campagne cirotane, affacciati sul blu dello Jonio. Nella quale, con il padre e lo zio, avevano continuato a lavorare i cugini Gianluca e Vincenzo. «Noi tre siamo cresciuti insieme, vivevamo nello stesso palazzo, giocavamo a calcio nel cortile della cantina. Al mio rientro ci siamo ritrovati e abbiamo ricreato il nostro "dream team"». Un team, cioè, super affiatato, capace di dare al proprio marchio la spinta propulsiva necessaria per conquistare anche i mercati internazionali, portando in alto non solo il proprio nome, ma anche quello del doc Cirò. «Per questa edizione del Premio Betti abbiamo scelto Paolo – dice l'assessore Gallo – proprio per questo: volevamo dare un riconoscimento all'area del Cirò e a un giovane imprenditore che, dopo esser stato tanti anni fuori dalla Calabria, ha deciso di tornare e sta non solo gestendo con intelligenza e creatività il passaggio generazionale della sua cantina storica, dando lustro a tutti i calabresi, ma anche lavorando in maniera eccellente alla promozione dell'area di appartenenza con il Consorzio di tutela».

Storia e tradizione da un lato, innovazione e modernità dall'altro. Paolo Ippolito appartiene a quella nuova generazione di produttori con i piedi ben saldi nel passato, che hanno però la mente – e le azioni – proiettate nel futuro. Quegli stessi produttori che oggi compongono il Consorzio Cirò, di cui lui è uno degli undici componenti del direttivo e Presidente della Commissione promozione. «Anche nel Consorzio abbiamo formato un team affiatato – racconta ancora – c'è stato anche lì un ricambio generazionale e c'è molta coesione e armonia: siamo cresciuti insieme, in un paese di 15mila abitanti dove ci conosciamo tutti, quindi stiamo lavorando molto bene».

Ma non solo. Ippolito è stato anche uno dei più giovani "Ambasciatori del vino" nominati da "Città del vino", che riunisce tutti i Comuni italiani produttori. Lo è dal 2019 e, anche in questo incarico, mette tutta la passione che lo contraddistingue e che gli è valsa i tanti successi conquistati, ultimo dei quali la "Gran medaglia di Cangrande", che torna a casa Ippolito. Successi che lo rendono, oggi più che mai, ambasciatore non solo del vino, ma anche di quella "Calabria straordinaria" che, ogni giorno di più, si sta mostrando nella sua bellezza al mondo. ●

Calabria.Live, quotidiano web digitale - Reg. Trib. CZ n. 4/2016 - ISSN 2611-8963 - iscritto al ROC n. 33726 - Direttore responsabile **Santo Strati** - Edito da Callive srls - calabria.live.news@gmail.com - **whatsapp: +39-339.4954175**